



CAI

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE di APRILIA

04011 APRILIA Via Carlo Cattaneo, 2
Tel. 0693376771(mer. e ven. ore 18-19,30)

www.caiaprilia.com

info@caiaprilia.com

CAI-Sezione di Aprilia



LEONESSA COLLE LA CROCE Santuario di san Giuseppe da Leonessa

MONTI REATINI

DATA DI EFFETTUAZIONE	CATEGORIA	DIFFICOLTA'	PRANZO	MEZZO DI TRASPORTO
Dal 15 al 16 maggio 2021	Escursionismo	E	Al sacco	Pullman

Orari e luoghi di partenza (10 minuti prima di tutte le tappe)

Latina:	Via Signorini centro comm. Morbella	ore 06,30
Campoverde:	Piazzetta centrale	ore 06,45
Aprilia:	Piazza dei Bersaglieri	ore 07,00

DESCRIZIONE dell'ESCURSIONE SABATO 15 MAGGIO 2021

San Giuseppe da Leonessa (1556 - 1612), Frate Cappuccino, tra il 1608 e il 1609 si inerpicò per l'antica e impervia mulattiera che da Leonessa (969 m) conduce al Colle Collalto (Colle la Croce 1626 m), con una grossa e pesante Croce sulle spalle e la piantò sulla vetta del monte.

La Chiesa fu costruita tra il 1737 e 1746, successivamente venne ampliata. Il portone d'ingresso non è chiuso a chiave e quindi si può visitare. Al lato sinistro dell'edificio c'è un rifugio sempre aperto.

Le edicole sono state erette nel 1846 in occasione del centenario della canonizzazione del Santo (una riporta la data del 1898, forse l'anno di un restauro).

In ognuna c'è un piccolo quadro, sempre lo stesso, con un'immagine di San Giuseppe da Leonessa e un suo ammonimento "Restati in pace, patria mia! Dio ti benedica e ti liberi dal peccato! Siano benedetti i tuoi figli presenti, assenti e futuri!"

La Croce a blocchi di cemento fu realizzata nel 1927, quella di ferro nel 1971. Percorso:

Sul piazzale erboso c'è la tabella metallica del CAI che indica la direzione da prendere per Colle la Croce, sentiero n. 404 (è indicata pure la quota altimetrica del luogo ma l'altezza è errata, 969 m, quella giusta è di 934 m).

Prima di intraprendere la "dura" salita conviene visitare la prima edicola sacra delle sette che si incontreranno lungo il percorso. Questa si trova lungo la Strada Provinciale Selvapiana a 100 metri dal parcheggio.

Ritornati all'inizio del sentiero si percorre uno stradino ripido e sassoso che più in alto incrocia una strada sterrata. Si va a destra e si arriva ad una biforcazione dove c'è una sbarra e, in alto a sinistra, la seconda edicola.

Trascurata la strada di sinistra che porta ad un impianto di telecomunicazione si continua sulla strada principale per pochi minuti, fino a trovare sulla sinistra una mulattiera segnata che entra nel bosco inerpicandosi sul costone Nord-Ovest del Colle la Croce.

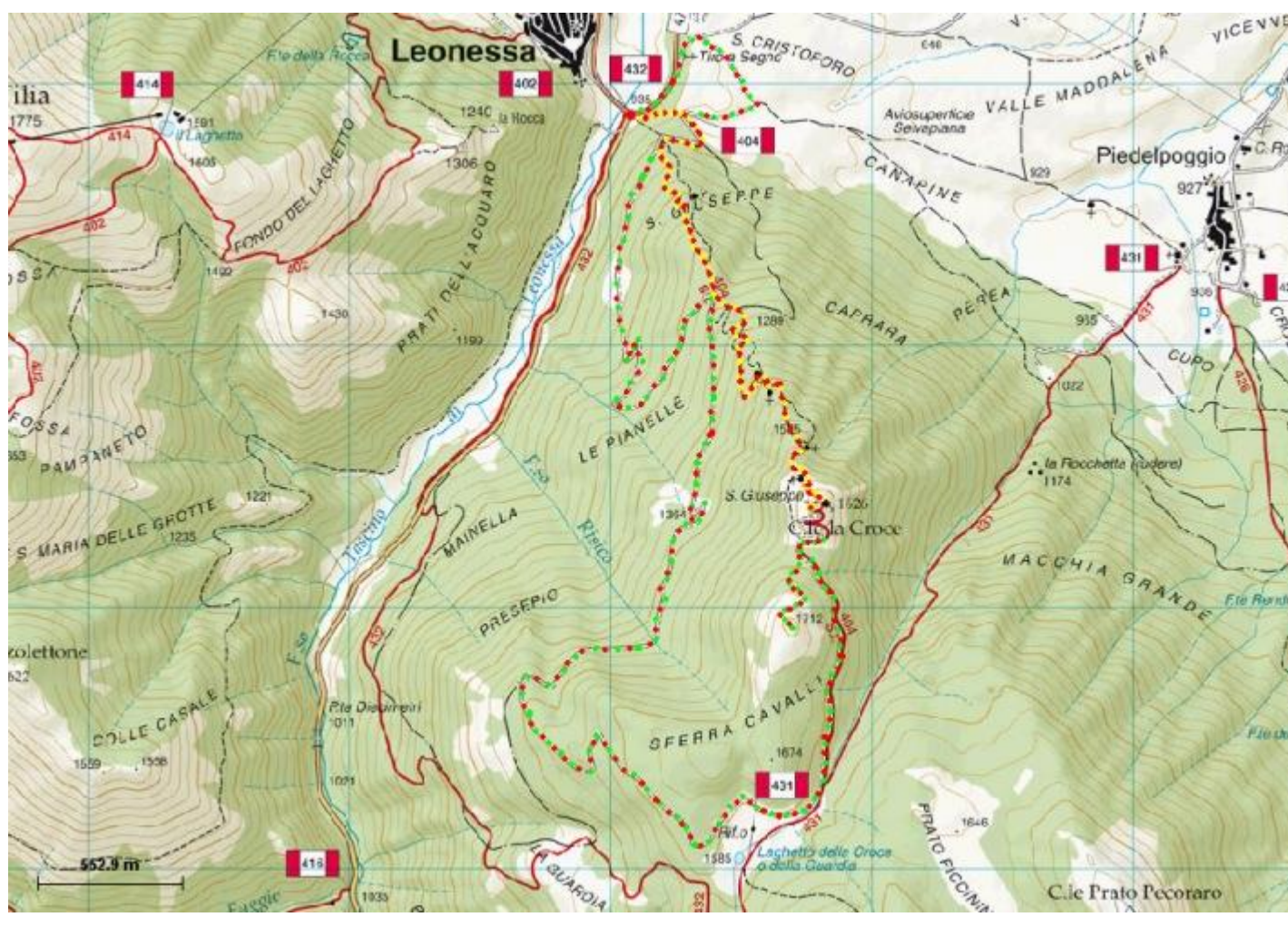
La via, a serpentina, supera un bottino dell'acquedotto e raggiunge la terza edicola. A quota 1232 m la pista si ricongiunge, per pochi metri, alla sterrata lasciata in precedenza poi la lascia nuovamente e continua ad arrampicarsi lungo la dorsale.

Si passa accanto ad una piccola immagine sacra (Crocefisso) e si arriva alla quarta edicola, luogo dove avvenne il miracolo dell'acqua che scaturì dalla roccia.

Ancora in salita a zig-zag, si esce dal bosco e si supera la quinta edicola, il panorama si fa stupendo verso Leonessa, le sue frazioni e Monteleone di Spoleto.

Oltrepassata la sesta edicola si è in vista della settima cappella e del Santuario di San Giuseppe. In pochi minuti si raggiunge Ottimo il panorama a 180 gradi: Gran Sasso, i Monti di Cittareale, Monti della Laga, Monti Sibillini, Monti della Valnerina, Leonessa, tutto il suo altopiano con le frazioni e Monteleone di Spoleto cartina, concessione CAI Sezione di Rieti.

Percorso in salita giallo-rosso, in discesa verde-rosso



DISLIVELLO IN SALITA	DISTANZA PLANARE	TEMPO STIMATO DI PERCORRENZA
800m	10,5 KM (circa)	3 ore (escluse soste)

SENTIERO ITALIA CAI TAPPA 017 SAN VITO-CITTAREALE

MONTI REATINI

DESCRIZIONE dell'ESCURSIONE DOMENICA 16 MAGGIO 2021

San Vito – Cittareale Partendo da San Vito si percorre un sentiero in salita per circa 6 km, passando dapprima nella vallata fra Prati del Monte e Monte Nocella, arrivando infine, passando per un fitto bosco, sulla vetta del Monte Boragine (1824 m) da dove si ha una splendida visuale a 360° su gran parte dell'appennino centrale. Da qui il percorso è pressoché tutto in discesa fino a Cittareale, toccando località Fragola Rossa, dove c'è un rifugio chiuso, non presidiato, poi per Fonte Regina, un fontanile sempre fornito di acqua fresca ed infine per la Fonte ed il Santuario della Madonna di Capodacqua, prima di arrivare all'Agriturismo "Lu Ceppe", fine Tappa.

Sia il monte Boragine che il Santuario della Madonna di Capodacqua sono luoghi dove hanno sede importanti celebrazioni molto sentite dalle popolazioni locali.

La tiratura del Solco Dritto è una celebrazione del lavoro campestre, l'auspicio di un fruttuoso esito del raccolto.

Nella notte tra il 3 e il 4 agosto i "solcatori" partono alla volta del Monte Boragine (1829 m.s.l.m), sopra Bacugno, e all'alba inizia il taglio di un grande tronco di faggio all'interno del bosco. Questo viene poi trasportato a spalla da decine di persone sulla cima del monte e qui impiantato a fare da "biffa" e quindi da segnale per l'inizio della tracciatura del solco diritto.

Ha quindi inizio la tracciatura del solco, lungo il quale i solcatori riscendono, partendo dalla biffa sul monte e dirigendosi verso la Chiesa di Santa Maria della Neve. È proprio lungo questo tragitto che si incontra la comunità di Vetozza, che come ogni anno offre una ricca colazione agli amici solcatori di Bacugno, musiche e balli tradizionali fanno da cornice a questa breve ma sentitissima pausa prima della ripresa del cammino verso Bacugno.

Giunti al paese si innalza la seconda "biffa" che in corrispondenza dell'ingresso principale della chiesa indica la fine della tracciatura del solco.

La riuscita del Solco Dritto è di buon auspicio per il lavoro agricolo dell'anno a seguire, quindi tutto il paese si impegnava e ancora si impegna moltissimo per questo scopo!

La biffa e il solco rimangono tutto l'anno e sono visibili a occhio nudo sul dorso brullo della montagna. Un segno distintivo del paesaggio di Bacugno!

Alla sorgente del fiume Velino, là dove una pastorella ritrovò l'immagine della Vergine Maria sorge oggi uno dei santuari più belli e sentiti della zona.

Nel Medioevo venne eretta, a seguito di un fatto prodigioso, **il Santuario di Capodacqua**, che si collega al culto di Vacuna per le modalità e la scelta del sito.

La leggenda ripercorre una sceneggiatura vista più volte sia nell'ambito religioso pagano che in quello Cristiano, cioè il ritrovamento di una statuetta, rappresentante la Madonna con il Bambino, immersa nelle acque di una fonte. In questo caso, tra il X e l'XI secolo, l'immagine sacra venne ritrovata da una pastorella del luogo in una delle fonti del fiume Velino che ha qui a Cittareale la sua sorgente.

Nel punto esatto del ritrovamento della statua, alle sorgenti del fiume Velino, a poche decine di metri dal santuario, è riprodotta la scenetta della pastorella che ritrova la statua.

Nell'anno 1779 una eccezionale siccità si abbatté sulla valle Falacrina inducendo la popolazione, estremamente preoccupata, a cercare l'aiuto divino.

Il 30 maggio ricorrendo la festa della Santissima Trinità tutto il popolo si recò pregando al Santuario di Capodacqua. In solenne processione l'immagine della Madonna fu portata a Cittareale e poi di nuovo sotto il sole cocente fu riportata nella sua chiesa.

Nel bel mezzo del viaggio di ritorno irruppe la pioggia salvando i raccolti e propiziando una stagione ricchissima di messi.

Ogni anno da quel lontano giorno si ripete la solenne processione che riunisce al Santuario le genti di tutta la vallata.

In seguito agli eventi sismici del 2016 il Santuario della Madonna di Capodacqua è inagibile. Rimane comunque inalterata la bellezza del luogo e godibile soprattutto nella stagione estiva.

DISLIVELLO IN SALITA	DISTANZA PLANARE	TEMPO STIMATO DI PERCORRENZA
772 m	13,6 KM (circa)	5 ore (escluse soste)

Attrezzatura ed equipaggiamento obbligatorio

Scarponi da trekking, giacca a vento, pile/windstopper, guanti, berretto, mantella antipioggia, lampada frontale, bastoncini, kit di pronto soccorso, cibo ed acqua a sufficienza, ricambio abiti da tenere in auto.

IMPORTANTE

Importante

La sede centrale del CAI ha stabilito una serie di regole per la ripresa delle attività sezionali, in particolare:

- 1 - le escursioni possono essere effettuate con gruppi costituiti da un numero massimo di 20 partecipanti più 2 accompagnatori.
- 2 - i partecipanti dovranno avere a disposizione mascherine e gel sanificante.
- 3 - per partecipare ogni socio dovrà aver compilato la scheda di autodichiarazione. La scheda dovrà essere **obbligatoriamente** consegnata all'accompagnatore prima dell'inizio dell'escursione già compilata in ogni sua parte, pena l'esclusione della partecipazione.
- 4 - I partecipanti dovranno **obbligatoriamente aver effettuato il tampone rapido entro e non oltre le 48h antecedenti alla partenza.**
- 5 - Il trasporto fino al punto d'inizio della escursione dovrà essere effettuato in maniera autonoma dai partecipanti, in osservanza alle norme stabilite per il trasporto dai criteri di prevenzione della epidemia da covid 19.
- 6 - Nel corso dell'escursione i partecipanti dovranno mantenere una distanza di sicurezza di almeno 2 metri.
- 7 - Per partecipare si dovrà attendere la esplicita conferma da parte della sezione.

CANCELLAZIONE e RINUNCIA ALL'ESCURSIONE

Per la cancellazione e rinunce che pervengono dopo le 19,30 del 8 Maggio sarà applicata una **PENALE** pari al **50%** del costo totale.

- **La quota comprende:** viaggio in pullman GT, sistemazione in camera doppia ½ pensione presso **Leo hotel ******
- **La quota non comprende:** i pranzi al sacco e tutto quanto non espressamente previsto alla voce la quota Comprende.

ADESIONI/ PRENOTAZIONI

Adesioni: entro sabato 1 maggio 2021, sul sito CAI <https://www.caiaprilia.com/> con il saldo della quota tramite bonifico bancario: **IT57W053877392000001090056** (con successiva comunicazione via email) o presso la Sede: Via C. Cattaneo, 2 (ex mattatoio) il mercoledì e venerdì dalle- ore 18,00 alle 19,30 – per telefono 06 93376771

Il calcolo dei costi è stato effettuato considerando la capienza del pullman al 50%.

Il pagamento della quota potrà essere effettuato direttamente in albergo.

L'iscrizione comporta:

-la presa visione della presente locandina e dei DATI TECNICI ALLEGATI.

-la presa visione e accettazione integrale del REGOLAMENTO Delle ESCURSIONI. disponibile anche sul Sito ufficiale del CAI Aprilia e in sezione.

- L'obbligo per i partecipanti di osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni impartite dall'accompagnatore.

-Dichiarazione di esonero di responsabilità: Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurtà in montagna in tutti i suoi aspetti. Tuttavia, la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di iscrizione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione della quale conferma aver preso visione delle caratteristiche.

Il programma potrà subire variazioni, o inversioni delle escursioni in base alle condizioni meteorologiche, la soppressione di alcune di esse non comporta nessun rimborso.

COORDINATORI LOGISTICI	CONTRIBUTO PER L'ESCURSIONE
P. Liotta C.L cell. 393 7095212	Per i soci è di € 110,00
P. Degli Schiavi C.L cell. 339 7715669	Per i non soci supplemento di € 20,00
	Camera singola supplemento di € 15,00